



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3141

Seduta del 18/05/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE – VALLE SAN MARTINO, LIMITATAMENTE AL SETTORE DELLA VALLE SAN MARTINO, AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 4 DELLA L.R. 31/2008

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Anna Bonomo

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 286 pagine

di cui 277 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e in particolare:

- l'art. 47 comma 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 comma 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per l'individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 comma 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 comma 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo minimo di quindici anni e aggiornati periodicamente;
- l'art. 48 comma 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 48 comma 4, che dispone che il piano di indirizzo forestale sostituisce lo specifico piano di settore "Boschi" del piano territoriale di coordinamento del Parco cui si riferisce;
- l'art. 50 comma 6, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale;
- l'art. 59 comma 2, che dispone che nell'ambito dei piani di indirizzo forestale sono predisposti i "piani di viabilità agro-silvo-pastorale", allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente;

VISTA la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 "Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale", limitatamente all'allegato 1, parte 3 "Procedure amministrative», che fra l'altro definisce le procedure di approvazione e di periodico aggiornamento dei piani nonché le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la d.g.r. VIII/675/2005 “Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi” di cui all'art. 43 comma 8 della l.r. 31/2008 e all'art. 4 del d.lgs. 227/2001 e contestuale modifica parziale alla d.g.r. VII/13899 del 1° agosto 2003”, successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni VIII/2024/2006, VIII/3002/2006, IX/2848/2011, X/6090/2016;

VISTA la d.g.r. VIII/2021/2005 “Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazione dei coefficienti di boscosità nonché contestuale parziale modificazione della d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005”, in applicazione dell'art. 42 c. 7 della l.r. 31/2008, che determina gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, i criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti, nonché i criteri e le modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità;

PRESO ATTO della proposta di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito “PIF”), relativa al territorio della Comunità montana Lario Orientale – Valle San Martino, limitatamente al settore della Valle San Martino rappresentato dai Comuni di Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cisano Bergamasco, Erve, Monte Marenzo, Pontida, Torre de' Busi, Vercurago, per un totale di 3.539 ettari di boschi, trasmessa in data 25 luglio 2016 a Regione Lombardia per l'approvazione e assegnata alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brianza, già Ufficio Territoriale Regionale Brianza (prot. AE06.2016.0004139), per l'istruttoria di competenza prevista dalla d.g.r. X/6089/2016;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e agroambientali il percorso che ha portato all'adozione e alla presentazione della proposta di PIF e specificatamente:

- in data 17 gennaio 2008 con Deliberazione della Giunta n. 4 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Comunità Montana (ai sensi della direttiva 2001/42/CE), di seguito “VAS”, con:
 - ✓ Soggetto proponente: Comunità Montana Valle San Martino – Dott. Salvatore Vitale, Direttore;
 - ✓ Autorità procedente: Comunità Montana Valle San Martino – Dott. Niccolò Mapelli, Area Agricoltura Foreste;
 - ✓ Autorità competente: Comunità Montana Lario Orientale – Dott. Renato Corti, Area Agricoltura;
 - ✓ gli Enti territorialmente interessati, i Soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico interessato;
- in data 27 marzo 2008 è stata convocata la prima conferenza di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- valutazione;
- in data 17 marzo 2009 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione;
- in data 25 maggio 2009, con deliberazione della Assemblea della Comunità Montana n. 27, è stato adottato il Piano di Indirizzo Forestale, poi pubblicato all'Albo Pretorio dal 26 giugno 2009 al 16 agosto 2009;
- in data 9 giugno 2011, con decreto n. 5205, Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, Struttura Foreste ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- in data 16 maggio 2013, con decreto n. 4081, Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, Struttura Foreste ha rettificato il precedente parere espresso con decreto n. 5205/2011 a seguito di ulteriori approfondimenti, su richiesta della Comunità montana Lario Orientale;
- in data 7 luglio 2015, con nota Protocollo M1.2015.0296952, Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Struttura Foreste, ha sollecitato la Comunità Montana a completare l'iter per l'approvazione del PIF;
- in data 9 luglio 2015, la Conferenza Finale di Valutazione Ambientale Strategica, ha recepito le osservazioni di Regione Lombardia;
- in data 13 gennaio 2016, l'Autorità competente, con deliberazione di Giunta n. 1, ha espresso parere motivato finale;
- in data 3 marzo 2016, con decreto n. 1505, Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, ha espresso il parere di valutazione di incidenza positiva rispetto alla proposta, con prescrizioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. IX/1738 del 18 maggio 2011 «Determinazioni in merito al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, limitatamente al territorio della ex Comunità Montana Valle San Martino » con la quale, in base all'art. 50, comma 6, della l.r. n. 31/2008 si concedono deroghe agli articoli 20, 40 e 76 del regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;

PRESO ATTO che durante l'istruttoria, condotta dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brianza, già Ufficio Territoriale Regionale Brianza, sede di Lecco, sentito il parere di ERSAF per la cartografia di piano, sono state chieste alla Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino modifiche e integrazioni al PIF, al fine di adeguarlo ai criteri regionali stabiliti con la predetta d.g.r. VIII/7728/2008;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale, trasmessa dalla Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino trasmessa in data 10 aprile 2019 a Regione Lombardia per l'approvazione e assegnata alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brianza, già Ufficio Territoriale Regionale Brianza (prot. AE06.2019.0003968), sia in formato cartaceo che digitale, come previsto ai punti 2.6 e 4.6 della d.g.r. VIII/7728/2008 come modificata dalla d.g.r. X/6089/2016, custodita agli atti della predetta Struttura, composta dei seguenti elaborati:

1. Relazione, contenente i Modelli Selvicolturali, previsti dall'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;
2. Regolamento di attuazione (Norme Tecniche di Attuazione);
3. Tavole:
 - Tavola 1: Carta d'uso del suolo
 - Tavola 2: Carta dei tipi forestali
 - Tavola 3: Carta dei vincoli
 - Tavola 4: Carta delle macroaree
 - Tavola 5: Carta delle attitudini funzionali del territorio boschivo (che indica però la funzione prevalente e non le attitudini)
 - Tavola 6: Carta della conformatizzazione al PIF delle trasformazioni ordinarie a perimetrazione esatta
 - Tavola 6 A: Carta per la valutazione della compatibilità degli strumenti urbanistici comunali
 - Tavola 7: Carta delle trasformazioni ammesse a fini agricoli e ambientali
 - Tavola 8: Carta delle superfici destinate a compensazione
 - Tavola 9: Carta dei modelli selvicolturali
 - Tavola 10: Carta delle azioni di piano
 - Tavola 11: Carta della viabilità silvo-pastorale
 - Tavola 12: Carta dell'accessibilità
 - Tavola 13: Proposte di integrazione e modifica dei perimetri degli ambiti a valenza paesistica
 - Tavola 13 A: Sovrapposizione tra superficie boscata e ambiti paesistici di cui alla tavola e2.2 PTCP
 - Tavola 14: Ambiti boscati costituenti gli elementi di rilevanza paesistica locale
 - Tavola 15: Elementi per la rete ecologica provinciale
 - Tavola 16: Boschi di eccellenza



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. Schede descrittive delle macroaree
5. Schede descrittive dei tipi forestali.

PRESO ATTO della documentazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica, pubblicata sul sito web regionale dedicato (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e in particolare:

1. Documento di scoping; Rapporto ambientale; Sintesi non tecnica;
2. Verbale della prima conferenza; Verbale della seconda conferenza; Valutazione di incidenza; Dichiarazione di sintesi finale;

DATO ATTO che l'istruttoria è stata svolta dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brianza, già Ufficio Territoriale Regionale Brianza, che ha inviato alla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi gli esiti istruttori con nota protocollo AE06.2019.0011839, custodita agli atti della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali (con protocollo M1.2019.0083227), dalla quale emerge che sono stati valutati i seguenti aspetti:

- la coerenza interna del PIF;
- eventuali modifiche sostanziali rispetto a quanto trasmesso a Regione Lombardia per il suddetto parere;
- il recepimento delle recenti modifiche normative in tema di definizione del bosco, di autorizzazioni alla trasformazione del bosco e di interventi compensativi (l.r. 19/2014, l.r. 21/2014, l.r. 4/2016);
- la coerenza con la pianificazione territoriale sovraordinata (PTCP);
- la verifica della cartografia, in collaborazione con ERSAF;
- il rispetto della d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i., della d.g.r. 2024/2006 e s.m.i. e della d.g.r. 675/2005;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e agroambientali che è stato svolto un approfondimento istruttorio dalla medesima Struttura, con modifiche e integrazioni al Regolamento di attuazione del Piano, sia di carattere formale che per adeguamento alle novità normative nazionali e regionali intercorse nel 2018 e nel 2019, nonché al fine di renderlo conforme al "regolamento di attuazione tipo" approvato con decreto 15968/2019, e che tali modifiche ed integrazioni sono state condivise e accettate dalla Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino (protocollo M1.2020.0098594 del 07.05.2020);

RITENUTO che il PIF della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino, a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

seguito delle modifiche e integrazioni apportate al Regolamento di attuazione del Piano sopramenzionate, risulti complessivamente corrispondente ai criteri regionali e sia meritevole di approvazione;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse,

- 1) di approvare il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino, limitatamente al settore della Valle San Martino rappresentato dai Comuni di Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cisano Bergamasco, Erve, Monte Marenzo, Pontida, Torre de' Busi, Vercurago, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:
 1. Relazione, contenente i Modelli Selvicolturali, previsti dall'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;
 2. Regolamento di attuazione (Norme Tecniche di Attuazione);
 3. Tavole:
 - Tavola 1: Carta d'uso del suolo;
 - Tavola 2: Carta dei tipi forestali
 - Tavola 3: Carta dei vincoli
 - Tavola 4: Carta delle macroaree
 - Tavola 5: Carta delle attitudini funzionali del territorio boschivo (che indica però la funzione prevalente e non le attitudini)
 - Tavola 6: Carta della conformatizzazione al PIF delle trasformazioni ordinarie a perimetrazione esatta
 - Tavola 6 A: Carta per la valutazione della compatibilità degli strumenti urbanistici comunali
 - Tavola 7: Carta delle trasformazioni ammesse a fini agricoli e ambientali
 - Tavola 8: Carta delle superfici destinate a compensazione
 - Tavola 9: Carta dei modelli selvicolturali
 - Tavola 10: Carta delle azioni di piano
 - Tavola 11: Carta della viabilità silvo-pastorale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Tavola 12: Carta dell'accessibilità
 - Tavola 13: Proposte di integrazione e modifica dei perimetri degli ambiti a valenza paesistica
 - Tavola 13 A: Sovrapposizione tra superficie boscata e ambiti paesistici di cui alla tavola e2.2 PTCP
 - Tavola 14: Ambiti boscati costituenti gli elementi di rilevanza paesistica locale
 - Tavola 15: Elementi per la rete ecologica provinciale
 - Tavola 16: Boschi di eccellenza
4. Schede descrittive delle macroaree
5. Schede descrittive dei tipi forestali.
- 2) di dare atto che il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino, limitatamente al settore della Valle San Martino rappresentato dai Comuni di Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cisano Bergamasco, Erve, Monte Marenzo, Pontida, Torre de' Busi, Vercurago:
- deve essere pubblicato sui siti internet della Provincia di Bergamo, della Provincia di Lecco, della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino per tutto il periodo di validità del piano stesso, come previsto dal punto 2.6 dell'allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i.;
 - costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, ai sensi dell'art. 48 comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008;
 - costituisce il "piano di viabilità agro-silvo- pastorale" del medesimo territorio, ai sensi dell'art. 59 comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i.;
- 3) di dare atto che con deliberazione di Giunta regionale n. IX/1738/2011, in base all'art. 50, comma 6, della l.r. n. 31/2008, sono state concesse deroghe agli articoli 20, 40 e 76 del regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;
- 4) di dare atto che sarà cura della Struttura "Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali" trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Bergamo e alla Provincia di Lecco;

- 5) di pubblicare la presente deliberazione, con la "Relazione" e il "Regolamento di attuazione", parte integrante della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it, in particolare nella sezione "Amministrazione trasparente" (ai sensi dell'art. 39 D. Lgs. 33/2013);
- 6) di prevedere che i restanti elaborati del Piano, a causa della loro dimensione informatica elevata, sono depositati presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca Brianza, sede di Lecco;
- 7) di stabilire che il Piano di Indirizzo Forestale entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e che il Piano di Indirizzo Forestale stesso potrà essere soggetto a periodici aggiornamenti, come stabilito dall'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. X/6089/2016;
- 8) di dare atto che avverso la presente deliberazione è possibile presentare, in alternativa:
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI